

Tracanelli Umberto - 54 anni di concerti

Inviato da Raffaele
 mercoledì 06 marzo 2019
 Ultimo aggiornamento mercoledì 06 marzo 2019

Spilimbergo 24 febbraio 2019
 CONCERTO IN PALAZZO TADEA A SPILIMBERGO

- È stato un successo il concerto del pianista spilimberghese Umberto Tracanelli che ha fatto il pieno sia di entusiastici consensi, visti i ripetuti applausi, sia di pubblico, facendo registrare il tutto esaurito. Già mezz'ora prima dell'orario previsto per l'inizio, tutti i posti del salone di palazzo Tadea erano esauriti, costringendo gli addetti alla sicurezza a precludere ulteriori ingressi, lasciando così con l'amaro in bocca decine di persone. Già durante la presentazione della serata l'assessore comunale alla cultura ha tentato di correre ai ripari impegnandosi a programmare una replica che, però, per il momento deve ancora trovare la disponibilità del maestro.

Tracanelli ha infatti profuso, per il concerto di domenica, un impegno non indifferente, eseguendo brani anche di alta difficoltà, interpretandoli con una sensibilità tale da rendere unica la serata e, come si addice agli affermati esecutori, senza l'ausilio di alcuno spartito. Il concerto si è iniziato con brani dei compositori italiani Tagliapietra, Galilei, di un ignoto del 1600 e Smareglia, con intensità sempre crescente, giungendo a un'alta interpretazione nell'"Ostinato" del compositore Porrino. Il concerto ha raggiunto un livello ancora più entusiasmante con l'esecuzione dei brani del compositore cubano Ernesto Lecuona, sconosciuto a gran parte del pubblico e che raramente vengono interpretati dai pianisti nei concerti. Il calore del pubblico ha portato infine Tracanelli a eseguire ulteriori tre brani fuori programma degli autori Mannino, Gianbella e Weil. –

Articolo pubblicato su “Il Messaggero di Pordenone” del 27 febbraio

Pordenone 1965

APPLAUDITO CONCERTO DEL PROF. TRACANELLI

I concerti a Pordenone non abbondano. Tanto più lodevole l'iniziativa della Pro Loco, nella sua sezione musicale, di organizzare un recital pianistico e di cogliere l'occasione per presentare un giovane pianista che, salvo errore, è ai suoi primissimi contatti con il pubblico.

Umberto Tracanelli si è presentato con le carte assolutamente in regola. Ha studiato con eccellenti maestri, si perfeziona ora sotto la guida sapiente di Pia Tallon Baschiera. Ha partecipato l'estate scorsa al concorso internazionale "F.P. Neglia" ottenendovi il secondo premio. L'attesa di chi viene, come noi, seguendo le giovani leve del pianismo, non è andata delusa. Tracanelli possiede una tecnica brillante, un tocco piacevole, un controllo del suono che, almeno per la sua esperienza, si può considerare sicuro.

Si è introdotto con un ammirevole preludio e fuga dal

secondo libro del Clavicembalo bachiano; cui seguivano due sonate di Scarlatti.
Chiudeva la prima parte del programma
una incantevole sonata mozartiana.

Nei classici Tracanelli ha dimostrato un equilibrio, una serietà, un approfondimento dei valori formali ed espressivi in cui abbiamo ritrovato qualcosa della grande lezione di chiarezza e di sottile calibratura del suono che è stata data da Zecchi, e continuata dai suoi allievi,.

Un accademico

Preludio di Busoni apriva la seconda parte, che è poi continuata con due capisaldi della letteratura pianistica: "Pour le piano" di Debussy e le imponenti "Variazioni e fuga su un tema di Haendel" di Brahms. In entrambe le composizioni il pianista ha dimostrato un lodevole equilibrio, e una attraente sonorità, specie nelle zone di intensità lieve, nelle mezzetinte, nel perlato.

Programma assai severo, complessivamente; cui Tracanelli ha voluto. alle richieste del pubblico, aggiungere fuori programma un Preludio di Chopin e una Passeggiata dai Pezzi ironici di Dag Wiren.

Articolo apparso su il Bollettino Parrocchiale
Tauriano" N°2 -1965- pagina 6